



FANTASTICA RUSSIA



Testo e foto di Vittorio e Lucia Marucci



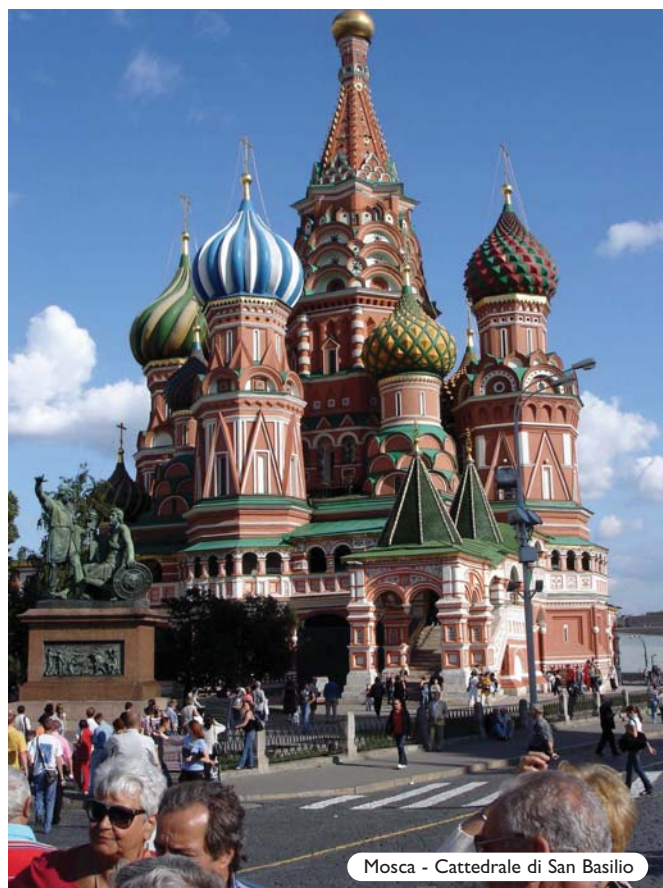
Cari soci ed amici se diventare camperista a 70 anni, non avendo mai avuto esperienza di viaggi itineranti e di tutto ciò che ne deriva, vi sembra una scelta ardua, quella di girare la Russia e parte dei paesi limitrofi per circa 40 giorni, vi sembrerà un'impresa. Questo in effetti è stato lo stesso pensiero che abbiamo avuto io, e mia moglie, prima di renderci conto che in realtà sarebbe stato uno dei viaggi più belli della nostra vita. La Russia non rappresenta solo una bellezza fine a se stessa, è piuttosto un luogo che ti coinvolge con il suo fascino; l'ampiezza degli spazi, la concezione di centralità delle piazze e gli scorci prospettici, danno a volte la sensazione di non essere stati concepiti a misura d'uomo; esiste quel giusto distacco tra la regalità delle strutture ed il visitatore, per cui ci si sente dapprima intimoriti e subito dopo completamente rapiti.

Come accennato, io e mia moglie abbiamo deciso di diventare camperisti e soci dell'Assocampi da poco tempo, ma lo spirito del viaggiatore, anche se in condizioni differenti, lo abbiamo sempre avuto; abbiamo visitato diversi paesi tra cui gli U.S.A, spostandoci sempre con i mezzi convenzionali quali treni, aerei e pullman; ma il viaggio in camper è tutta un'altra cosa. Sono molti i fattori che contribuiscono alla sua riuscita. Quelli determinanti, secondo la mia breve esperienza, sono la scelta dell'itinerario e la capacità di organizzazione di un gruppo; in questo il socio, nonché capogruppo del nostro viaggio, Walter Pallone, ha dimostrato di essere più che capace ed ha trasformato quello che da molti viene considerato un viaggio piuttosto complesso, in una vacanza all'insegna del divertimento e dell'arricchimento culturale.

Il gruppo era composto, oltre a me e mia moglie, da: Walter e Luisa (capogruppo e consorte) e gli amici

Mariuccia e Giulio; Nadia ed Elio; Lorenzo ed Anna; Bruno e Lina; Roberto e Giuliana; Cataldo e Concetta, e Bartolo e Franca.

Un gruppo più che affiatato ed è questo il terzo ingrediente per la riuscita di un viaggio come questo che tra i



Mosca - Cattedrale di San Basilio



Panoramica Tallin

suoi numeri ha 31, come le tappe toccate ed i paesi visitati e 9800, come i km. percorsi. Oltre ai numeri, vorrei citare anche qualche nome: Bratislava, Cracovia, Varsavia e poi ancora Mosca, la fantastica San Pietroburgo, le città dell'anello d'Oro Tallin, Palanga, Riga, Hel, Danzica ed infine Praga; l'unico paese non



Praga

citato volontariamente, è Zilupe, per colpa delle 15 ore di attesa alla dogana ma eravamo stati preparati all'evento. Se le città custodiscono così tanta storia, arte e cultura, il fascino dei paesaggi non è da meno come la Lituania, la Lettonia e l'Estonia; qui ci si trova davanti ad immense pianure colme di betulle e pini bruni di un verde lussureggiante, intervallate da specchi d'acqua lungo i quali funghi porcini, galletti e mirtilli abbondano.

Giunti a Mosca, la prima cosa che salta agli occhi è l'ampiezza dello spazio che costituisce la Piazza Rossa e che prepara alla visione della spettacolare nonché conosciutissima Basilica di San Basilio; in effetti tre giorni non sono sufficienti per apprezzare le bellezze di questa città, ma il viaggio è lungo e ci aspettano le città che costituiscono l'anello d'oro considerato la culla della civiltà e della storia Russa.

Sergei Posad, sede del Patriarca, è l'espressione intatta dello spirito di un popolo ma senza dubbio San Pietroburgo è la perla tra le città visitate, non fosse altro che per la presenza dell'Hermitage; è impressionante come tante opere d'arte siano racchiuse in un solo posto; ovviamente questa è la prerogativa di ogni museo, ma chiamare così l'Hermitage è piuttosto riduttivo.

Sono molteplici gli edifici e le chiese che abbiamo visitato, ma non è mia intenzione fare un elenco che potreste trovare in qualsiasi libro di settore.

Il ferragosto poi è stata una festa; ci siamo abbandonati a canti e balli creando quell'atmosfera di intimità ed amicizia, che ha contribuito a rendere ancora più coeso il gruppo.

Concluso il tour a Narva, con il capogruppo Walter abbiamo deciso di allungare la nostra permanenza e visitare anche il Golfo di Finlandia. Siamo così passati per Tallinn e Riga, prima di giungere a Danzica e poi a Praga dove abbiamo concluso il nostro giro.

Questo mio breve racconto non ha il fine di descrivere eventi accaduti, ma quello di riuscire a trasmettere quelle emozioni che ci hanno accompagnato per tutto il tempo e che spero suggeriscano a chiunque di voi legga queste righe, di scegliere la Russia come vostro prossimo viaggio; da camperisti e da amici, io e mia moglie ringraziamo tutti i componenti del gruppo per lo spirito con il quale siamo stati accolti e per il legame che si è creato; un ringraziamento particolare è rivolto al nostro capogruppo Walter Pallone per essere sempre stato all'altezza di ogni situazione.



Rezechne